

BORGOMANERO HA UN DIPENDENTE PER 192 ABITANTI (MEDIA NAZIONALE È DI 140)

“Ci mancano tecnici ma la legge vieta nuove assunzioni”

Il Comune in difficoltà per la carenza di organico

MARCELLO GIORDANI
BORGOMANERO

Il Comune ha bisogno di assumere nuovi dipendenti ma la legge di Stabilità lo impedisce. Non solo: il Municipio si trova ad avere innanzi lavoratori che di fatto sono stati distaccati in altri enti.

«All'inizio del 2015 avevamo un personale composto da 118 persone, oggi siamo a 114 nonostante mansioni e carichi di lavoro non siano diminuiti - dice Ignazio Zanetta, assessore al Personale e Bilancio -. Borgomanero è un Comune virtuoso ma le normative non ci consentono assunzioni per sostituire chi viene a mancare: abbiamo bisogno di tecnici, geometri, funzionari». Zanetta propone un confronto: se la media nazionale dei Comuni italiani è di un dipendente ogni 140 abitanti, a Borgomanero si sale a un addetto ogni 192.

Una situazione particolarmente difficile è all'Ufficio Tecnico: «Qui avremmo necessità di almeno una persona in più. Tra l'altro - rimarca Zanetta - abbiamo la fortuna di avere un personale qualificato e capace. Nei mesi scorsi ad esempio, gli addetti dell'Ufficio Tecnico hanno svolto un lavoro incredibile per quanto riguarda il piano regolatore e i lavori pubblici che dovevano essere cantierizzati nel 2016. Analogo discorso per lo sportello unico delle attività produttive».

Un caso paradossale

Zanetta cita un caso davvero paradossale: «Il Comune aveva un dipendente distaccato al giudice di pace di Borgomanero. Il comando, come prevede la legge, è temporaneo, abbiamo concesso l'addetto per un anno, poi pensavamo di farlo rientrare. L'anno scorso ci è stato chiesto di prorogare il distacco, ma non abbiamo risposto positivamente. Inoltre - racconta l'assessore - nel frattempo gli uffici giudiziari sono stati trasferiti a Novara. E' accaduto invece che il Tribunale ha disposto la proroga del comando, così nel numero dei nostri dipendenti



A Borgomanero i dipendenti comunali sono 114

figura una persona che è sì pagata dal ministero della Giustizia ma conta sempre nel nostro organico. E l'aspetto ancora più singolare è che non possiamo fare nulla».

mente. Inoltre - racconta l'assessore - nel frattempo gli uffici giudiziari sono stati trasferiti a Novara. E' accaduto invece che il Tribunale ha disposto la proroga del comando, così nel numero dei nostri dipendenti

Pubbligate le dichiarazioni 2015

Il sindaco ha il reddito più alto

E' del sindaco Anna Tinivella la dichiarazione dei redditi (presentata nel 2015) più alta fra gli amministratori comunali e i consiglieri di Borgomanero. Tinivella, medico da poco in pensione e per molti anni responsabile dei laboratori di analisi dell'Asl, ha dichiarato un imponibile di 149 mila e 749 euro; al secondo posto l'assessore ai Servizi Sociali Maria Emilia Borgna, anche lei ex dirigente Asl, con 145 mila e 685 euro. Il vicesindaco Sergio Bossi ha dichiarato 45 mila e 886 euro, l'assessore all'Urbanistica Pier Franco Mirizio 32.507 euro. Tra i consiglieri la dichiarazione più alta è quella dell'imprenditore Giancarlo Vezzola (Il Borgo) con 76.254 euro, seguito da Gianluca Godio (Fratelli d'Italia) con 70.791 euro, Franco Cerutti (Il Borgo) con 51.861, l'ex sindaco Pierluigi Pastore (Lista civica per Borgomanero) con 48.748 e Roberto Nonnis (Gruppo Misto) con 42.910 euro. [M.G.]

I LAVORI DURERANNO CINQUE MESI

Arona, il cantiere sul lungolago da mercoledì cambia la viabilità

Meno due giorni al via dei lavori sul lungolago Marconi di Arona. Da mercoledì mattina il traffico sarà interrotto. Il cantiere durerà cinque mesi e sarà diviso in tre parti. Si inizia a scavare dal centro per un tratto di 150 metri.

Il lungolago Marconi tra corso Repubblica e piazza del Popolo è completamente interessato ai lavori per 450 metri di lunghezza. Saranno rifatti acquedotto, fognature e impianti del gas per un importo che sfiora il milione di euro, di cui 200 mila a carico del Comune e il resto a spese di Acqua Novara Vco. L'opera è stata appaltata alla ditta Cardani di Novara.

Si inizia con il tratto centrale, ovvero prima e dopo la torre dell'orologio, per un totale di 150 metri: «In questo frangente - precisa il sindaco -, sarà possibile parcheggiare nei 300 metri lasciati liberi prima e dopo il cantiere: per l'inversione delle auto saranno realizzate due piccole rotonde. Ai residenti con ingresso vietato ai garage, daremo pass per parcheggiare ovunque in città». Intanto si stanno individuando anche scarichi abusivi: «Ne abbiamo trovati due, ma le ispezioni con le telecamere nelle fognature continuano: dovranno allacciarsi a loro spese alla nuova rete».

Con i cantieri sale la preoccupazione dei commercianti del lungolago Marconi e del parallelo corso Cavour. Non avendo ottenuto un incontro pubblico con il sindaco come richiesto, gli hanno scritto: «Chiediamo - dice Giangi Sinagra, vice presidente Ascom - aree di sosta temporanee in piazza del Popolo, piazza San Graziano e largo Quaranta. Considerato il prevedibile calo di lavoro, produrremo meno rifiuti: chiediamo una riduzione della tassa rifiuti durante il cantiere. Infine, bisognerà trasferire dal parcheggio di piazza Aldo Moro il luna park del Tredicino di marzo per non togliere i posteggi rimasti». Gli esercenti, che si riuniranno martedì, sono amareggiati: «Il sindaco - dice Michelangelo Fornara - non ha accettato un incontro con noi. Chiediamo di lavorare e di essere ascoltati, pur considerando il cantiere necessario».

cupazione dei commercianti del lungolago Marconi e del parallelo corso Cavour. Non avendo ottenuto un incontro pubblico con il sindaco come richiesto, gli hanno scritto: «Chiediamo - dice Giangi Sinagra, vice presidente Ascom - aree di sosta temporanee in piazza del Popolo, piazza San Graziano e largo Quaranta. Considerato il prevedibile calo di lavoro, produrremo meno rifiuti: chiediamo una riduzione della tassa rifiuti durante il cantiere. Infine, bisognerà trasferire dal parcheggio di piazza Aldo Moro il luna park del Tredicino di marzo per non togliere i posteggi rimasti». Gli esercenti, che si riuniranno martedì, sono amareggiati: «Il sindaco - dice Michelangelo Fornara - non ha accettato un incontro con noi. Chiediamo di lavorare e di essere ascoltati, pur considerando il cantiere necessario».

In breve

Trecate

Buttano due mattoni sui binari del treno

Un atto vandalico fortunatamente senza conseguenze a Trecate: al cavalcavia ferroviario di via per Sozago due mattoni sono stati rimossi dalla pavimentazione e gettati sulla massicciata ferroviaria. La Polfer non ha ricevuto segnalazioni circa problemi alla circolazione sulla linea Milano-Torino. Il timore è che il gesto si possa ripetere. [S.M.]

Gambolò

Tenta una rapina ma viene arrestato

Venerdì alle 19,10, armato di siringa, ha assaltato il supercavo Simply cercando di impossessarsi della cassa contenente 2 mila euro, senza riuscirci a causa dei cavi che la collegavano. Allora è fuggito su una 500, ma è stato intercettato dai carabinieri, che l'hanno notato mentre gettava un paio di scarpe dal finestrino. In seguito sono stati recuperati anche la siringa e il passamontagna. Valerio Luca, 25 anni, di Parona, è stato infine bloccato in corso Brodolini a Vigevano e arrestato. [C.B.]

Armeno

Insegnanti di religione al corso con il vescovo

Tre giorni di aggiornamento per gli insegnanti di religione della diocesi. Si svolgono da domani a mercoledì al centro di spiritualità «Maria Candida». La formazione ha come tema «Non desiderare» ed è aperta dal biblista don Silvio Barbaglia. Chiude l'intervento del vescovo Franco Giulio Brambilla. [M.G.]

Inverio

I volontari Aib in festa per San Defendente

Festeggiamenti oggi per San Defendente, il protettore dei boschi dal fuoco. Al ritrovo le squadre regionali Antincendio boschivo e il corpo volontari del Parco del Ticino. Alle 9,30 conferenze nel salone di Casa Curioni su «Esercitazioni, dimostrazioni e organizzazioni Aib» e «Futuro operativo e organizzativo del volontariato Aib». Alle 14,45 nella chiesa di San Defendente messa con processione. Seguirà al PalaMeschia la consegna del premio San Defendente. [C. BOV.]



Il sindaco Fabrizio Barbieri consegna la targa a Luca Ragazzoni

IERI LA CERIMONIA A MEINA

Premiato il medico dei disastri “Il nostro centro è tra i cinque riconosciuti dall'Oms nel mondo”

E' partito dalle sue origini meinesi per spiegare come studia e insegna in tutto il mondo le strategie sanitarie anti-catastrofe. Luca Ragazzoni, 34 anni, è stato premiato ieri mattina con l'onorificenza di «Meinese dell'anno». La sala consiliare del municipio era gremita di familiari e amici, autorità e colleghi del Crimedim, Centro di ricerca in Medicina di emergenza e disastri dell'Università del Piemonte orientale.

L'occasione è stata raccolta dal giovane medico per presentare l'attività del centro, uno dei cinque al mondo a cui fa riferimento all'Organizzazione mondiale della sanità: «Vorremmo - dice Ragazzoni - che diventasse un istituto dei disastri, un centro

governativo di eccellenza sempre più riconosciuto a livello locale e nazionale, così come lo è già in sede internazionale».

Per analizzare e spiegare le tecniche di intervento, Ragazzoni da anni gira tutti i continenti. Un'opera nota alla parlamentare olegnese Elena Ferrara che ha partecipato alla cerimonia: «Il lavoro di Luca è per noi un onore e uno stimolo per supportare la ricerca». All'incontro c'era pure l'assessore regionale novarese Augusto Ferrarini: «Dare visibilità al bene è un messaggio importante da parte delle istituzioni». La cerimonia si è conclusa con la consegna di una targa da parte del sindaco Fabrizio Barbieri: «Conosco Luca fin da bambino, è un orgoglio per tutti noi». [C. BOV.]



LA CASA DI RIPOSO DI ARONA

Mercatino e visite dei ragazzi agli anziani

Hiwot e Enatalem adottate a distanza della casa di riposo di Arona: confermato il sostegno alle due bimbe con il «Centro aiuti per l'Etiopia» di Verbania allestendo l'annuale «Mercatino della solidarietà». La casa protetta ha ricevuto la visita di classi delle medie. [C. BOV.]

NON AVEVA LA VACCINAZIONE

Il cagnolino arrivato dall'Est deve restare un mese in casa

Sammy non potrà uscire di casa, anzi, dall'alloggio, per almeno un mese, anche se cerca disperatamente la via del cortile. Nessuna punizione per questo cagnolino che arriva dall'Ucraina: è scattata la normativa sanitaria che prevede che i cani che non sono stati sottoposti a vaccinazione antirabbica debbano essere vaccinati, rimanere in isolamento per un mese, e dopo un ulteriore controllo, possono di nuovo uscire.

Il padrone di Sammy, Giovanni Mirasole non si capacita del provvedimento di «sequestro sanitario» che è stato adottato dal Comune con tanto di ordinanza, dopo la

nota dell'Asl. «Mio fratello vive in Ucraina e ha deciso per Natale di regalare un cagnolino a mio figlio. L'animale - dice Mirasole - ci è stato consegnato con libretto sanitario ucraino e microchip, e ha attraversato regolarmente la frontiera, dove è stata rilasciata l'autorizzazione. Quando è arrivato a Borgomanero, sono andato all'Asl per regolarizzarlo e a quel punto mi è stato detto che non era possibile portarlo in giro, devo tenerlo in casa oltre un mese. Mi sono premurato subito di fargli fare il vaccino antirabbico, ma questo cane non ha nessun tipo di patologia. Mi sembra una complicazione burocratica inutile».

La spiegazione

Il dottor Franco Tinelli, responsabile del servizio di Igiene e Assistenza Veterinaria dell'Asl, precisa che «la normativa prevede che un cane, per essere trasferito da uno Stato all'altro, debba avere almeno tre mesi: questo per concludere tutte le vaccinazioni. Nel caso specifico di Borgomanero non c'è stata la vaccinazione antirabbica, che deve essere fatta, e quindi è scattato il provvedimento».

E aggiunge: «L'età minima di tre mesi per potere essere trasferito è una misura che è stata presa dai legislatori per evitare il trasferimento abusivo dei cuccioli, soprattutto dall'Est Europa, dove questo fenomeno è diffuso. Ricordo che l'anno scorso, proprio a Novara, in autostrada, venne sequestrato un furgone pieno di cuccioli destinati alla vendita clandestina». [M.G.]